

## 30 DICEMBRE - 2 GENNAIO CAPODANNO A SORRENTO

Campania: Sorrento

Ponti e festività



### Partenza da Roma

**Quota di partecipazione € 525**

**Supplemento singola € 90 - Riduzione 3° letto € 15**

**La quota comprende:** Bus G.T. per tutti i trasferimenti e le escursioni in programma con posti limitati, sistemazione presso Hotel Admiral, Hotel La Pace o Grand Hotel Parco del Sole (il nominativo della struttura sarà comunicato circa un mese prima), trattamento di mezza pensione, Cenone di Capodanno\*\*, pranzo di Capodanno, bevande ai pasti, ingresso alla Grotta dello Smeraldo, tutte le visite guidate come da programma, accompagnatore, assicurazione medico bagaglio

**La quota non comprende:** ingressi dove previsti e non specificati, eventuale tassa di soggiorno, mance, extra di carattere personale, assicurazione annullamento facoltativa € 30 tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende"

**\*\*Il cenone di Capodanno verrà effettuato nel rispetto delle norme vigenti, con intrattenimento musicale ma senza balli, salvo future variazioni.**

# PROGRAMMA DI VIAGGIO

## 1° GIORNO: Roma – Portici – Sorrento

Incontro dei partecipanti a Roma Piazzale Ostiense, sistemazione in Bus G.T. e partenza per Portici. Arrivo e visita guidata della Reggia di Portici: è una grande palazzo di epoca borbonica, un po' al di fuori dei circuiti turistici tradizionali, ma che merita assolutamente di essere visitato. Si tratta di un altro Palazzo Reale voluto da Re Carlo di Borbone che nel 1737, scopri la zona grazie ad una tempesta che costrinse la sua nave a entrare in fretta nel porto del Granatello a Portici. Il posto piacque molto sia alla Regina Maria Amalia che al Re che decise di farvi costruire una residenza che divenne poi Reggia ufficiale. I lavori iniziarono nel 1738, e furono affidati a vari architetti ma completati poi dal Vanvitelli e dal Fuga. Il Re Carlo acquisì anche vaste aree verdi circostanti per realizzare un grande parco ed inglobò nella nuova costruzione anche le ville preesistenti del conte di Palena e del principe di Santobuono espandendosi così verso il mare e acquistando boschi e terreni di altri nobili. Pensato come dimora estiva del Corte, il Palazzo divenne col tempo residenza reale e sede del Museo Ercolanense, voluto da Re Carlo per raccogliere gli oggetti trovati nello stesso periodo ad Ercolano, Pompei e Stabia. I lavori terminarono nel 1742 ma la Reggia non fu sufficiente ad ospitare tutta la corte, e così molti nobili fecero costruire stupende ville nei dintorni, creando una zona bellissima conosciuta nel mondo come "il miglio d'oro". C'è anche un giardino storico e all'ombra dei lecci, c'è il giardino delle felci che è uno degli angoli più suggestivi dell'Orto. Vi si coltivano oltre 400 specie provenienti dai deserti africani e americani. Al verde strutturato ed antropico del giardino storico, si contrappone la natura quasi selvaggia del bosco circostante. L'Orto botanico e il bosco sono luoghi molto belli che meritano di essere visitati. Pranzo libero. Trasferimento a Sorrento, sistemazione nelle camere riservate. Tempo libero per una passeggiata al centro. Cena e pernottamento in hotel.

## 2° GIORNO: Conca dei Marini (Grotta dello Smeraldo) – Ravello

Prima colazione in hotel, partenza per Conca dei Marini. Arrivo e visita guidata con ingresso incluso alla Grotta dello Smeraldo: oltre all'acqua cristallina, non si potrà non rimanere colpiti dalle pareti della grotta. La roccia, infatti, è stata "lavorata" dal tempo, dal mare, dall'aria e il risultato sono una specie di basso-rilievi, ma anche stalagmiti e stalattiti che non possono far altro che meravigliare. La conformazione della grotta, lascia intuire che in passato la grotta fosse collocata in una zona asciutta, e quindi possibile che il livello dell'acqua in questa zona nel corso del tempo sia stato fortemente influenzato dalle maree. Oggi è possibile descrivere la grotta come una cupola larga circa 30 metri, lunga 60 metri e alta 24. L'attenzione attorno a questa grotta è alta, a tal punto che nel 1956 proprio all'interno della grotta era stato allestito un presepe subacqueo e anche negli anni a seguire non di rado un gruppo di sub depone simboli votivi all'interno della grotta stessa. Un'ultima curiosità: se vi state chiedendo perché la grotta abbia questo nome, sappiate che esso deriva dal colore smeraldo che l'acqua riflette in tutta la zona, complice anche una fenditura sottomarina dalla quale fuoriesce la luce solare. Pranzo libero. Subito dopo proseguimento per la visita guidata di Ravello. Ravello è forse il borgo più bello dell'intera costiera amalfitana, la cosiddetta "costa degli dèi". Posto in posizione panoramica, il paese sembra sospeso tra cielo e mare. Le sue due più note ville, villa Rufolo e villa Cimbrone, regalano al turista un panorama mozzafiato, mentre percorrendo le numerose scalette e i vicoli ci si imbatte in architetture dai forti tratti arabi. In generale lo sviluppo urbanistico di Ravello ben si inserisce nel paesaggio circostante, facendo di questa meta il perfetto connubio tra storia e bellezza paesaggistica. Rientro in hotel, gran cenone di Capodanno con musica dal vivo. Pernottamento.

## 3° GIORNO: Sorrento

Prima colazione in hotel, mattina libera a Sorrento. Pranzo in hotel. Nel pomeriggio visita guidata di Sorrento: Arrivo e visita guidata: il centro storico presenta il consueto tracciato greco-romano a strade parallele attorno al decumano maggiore di via San Cesareo e il cardine di via Tasso. Punto di partenza è la luminosa piazza Tasso, dove si erigono le due belle statue di Sant'Antonino e il monumento dedicato a Torquato Tasso, opera di Gennaro Cali del 1866. Sulla piazza prospetta la Chiesa di Santa Maria del Carmine, ad unica navata, con due altari laterali. Imboccata via della Pietà che congiunge Piazza Tasso con la Cattedrale, ci si imbatte in due degli edifici più antichi della città: il duecentesco Palazzo Veniero, che si contraddistingue per le decorazioni in tufo giallo e grigio. Da via della Pietà si giunge alla Cattedrale, con le sue facciate in forme gotiche è stata riedificata in stile moderno. Proseguendo su Corso Italia si trova in Via Sersale la settecentesca Congrega dei Servi di Maria, alla quale si accede per mezzo di uno scalone marmoreo a doppia rampa dov'era collocata l'antica cappella di S. Barnaba. Rara testimonianza di antico sedile nobiliare, è il Sedile Dominova, ubicato nell'omonima piazzetta. Risalente al XV secolo, si presenta come una loggia ad arcate chiusa su due lati da balaustre mentre le altre due pareti sono affrescate. È interamente decorato da allegorie e quadrature architettoniche settecentesche e coronata da una cupola in maiolica. Proseguendo si attraversa il vicololetto San Cesareo, cuore pulsante del paese ricca di negozi di intarsio, oggetti tipici e prodotti locali e si giunge in Piazza Sant'Antonino dov'è ubicata la bella statua d'opera di Tommaso Solari e l'omonima basilica. Sosta in una fabbrica di limoncello per la degustazione gratuita. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

## 4° Giorno: Napoli – Roma

Prima colazione in hotel, partenza per Napoli. Arrivo e visita guidata, tre ore di tour passeggiando per la città alla scoperta di luoghi sconosciuti. Napoli e le meraviglie nascoste: si parte dalla stazione di Piazza Garibaldi per evidenziare il cambiamento dalla città angioina, l'ampliamento aragonese e lo sventramento di Napoli. Il tour è volto a far conoscere le bellezze paleocristiane incastonate in San Pietro ad Aram dove andremo alla scoperta della sepoltura dei primi sette martiri napoletani, dell'Ara Petri, il cimitero con le anime pezzentelle e il pozzo miracoloso di Santa Candida. Si proseguirà verso la porta Furcellensis, antico ingresso alla città, per arrivare alla chiesa con abside paleocristiana di San Giorgio Maggiore dove c'è il corpo di Sansevero ed il famoso quadro che si sposta mettendo in luce il bellissimo affresco raffigurante San Giorgio ed il drago di Aniello Falcone. Ultima tappa il battistero di San Giovanni in Fonte che tra simboli e storie cristologiche, è uno dei più belli e particolari dell'Italia meridionale. Pranzo libero e tempo a disposizione per poter passeggiare nel centro storico fino a San Gregorio Armeno, gustando un ottimo caffè e/o acquistando le squisite sfogliatelle nelle tante e rinomate pasticcerie del centro storico. Nel tardo pomeriggio partenza per il rientro a Roma. Per motivi tecnici l'ordine delle visite potrebbe essere modificato.